**03 OTTOBRE – XXVII DOMENICA T. O. [B]**

**Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto.**

**Se Dio ha fatto l’uomo maschio e femmina, una cosa sola; se lo ha fatto una sola carne attraverso la creazione e l’istituto del matrimonio, ciò che per natura è una cosa sola, mai potrà divenire per volontà dell’uomo due cose. L’uomo non ha alcun potere sulla legge di Dio, scritta nella natura e manifesta con la Parola. Non è dato all’uomo stabilire ciò che è bene e ciò che è male. Non c’è superiorità dell’uomo nei confronti della donna. Se un uomo ripudia la moglie e ne sposa un’altra, commette adulterio contro di lei. Questa Legge divina vale anche per la donna. Se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio. Nessun privilegio dell’uomo nei riguardi della donna, né della donna nei riguardi dell’uomo. Il divorzio è cosa contraria alla Legge divina secondo la quale l’uomo e la donna sono stati creati. Alla reazione dei discepoli a questa Legge divina ribadita e riaffermata da Gesù, Gesù risponde e riafferma l’indissolubilità del matrimonio, ma apre anche al non sposalizio per il regno dei cieli. È meglio non sposarsi per chi? Per tutti coloro che vogliono consacrare la loro vita alla missione per la diffusione del Vangelo sulla nostra terra. Proviamo a illuminare meglio ogni cosa.**

**Ogni cristiano deve sapere che nel matrimonio una donna e un uomo sono creati da Dio in unità. Sono fatti da Lui una sola carme. Quando l’unità viene sciolta allora si deve togliere il peccato che l’ha distrutta. Chi rompe la sua unità con il suo Signore, che è la fonte di ogni unità e verità, potrà mai conservare qualcosa nella sua verità e unità? Mai. Gli manca la sorgente eterna dell’unità e della verità, che è il suo Dio, il suo Creatore e Signore. Oggi, nel mondo e anche tra i cristiani, l’idolatria si respira come l’aria. Quali sono i segni che siamo tutti inquinati di idolatria e inquiniamo il mondo di questa peste dello spirito, dell’anima, del corpo? I disordini sessuali che ormai sono legge universale di vita. È disordine sessuale ogni relazione unitiva dei corpi che non sia vissuta nel matrimonio legalmente celebrato e il matrimonio può esistere solo tra un uomo e una donna, tra un maschio e una femmina. È questa oggi la nostra civiltà: ognuno vuole vivere come gli pare. Nessuno può dire una sola parola di verità e di luce. Oggi neanche più di Cristo Gesù possiamo parlare. Se parliamo di Lui e della sua verità si è accusati di fare terrorismo religioso.**

**Ogni cristiano deve sapere che il matrimonio non è un contratto di compravendita, di affitto. Il matrimonio è un vero atto di creazione. Quando un uomo e una donna si sposano, Dio interviene e crea dei due un solo corpo, fa dei due una carne sola. Dio mai farà due uomini una carne sola. Mai farà due donne una carne sola. L’uomo può dire di fare una carne sola con un altro uomo. Ma l’uomo non è creatore. Lui può stipulare un contratto di locazione o di affitto di un corpo, mai potrà creare un solo corpo con un altro uomo. Vale anche di una donna con un’altra donna. Contratto di affitto, locazione, compravendita se ne possono fare tanti. Mai però avverrà la creazione di una sola carne, di un solo corpo, perché mai il Signore potrà agire contro la sua creazione. Non unisca l’uomo quello che Dio mai potrà unire. Non benedica la Chiesa ciò che mai Dio potrà benedire. Se facesse questo, la Chiesa ingannerebbe l’umanità. Cristiano, questa è la verità eterna sulla quale si fonda la tua fede. Oggi però molti figli della Chiesa pensano dal loro cuore. Ma pensando dal loro cuore, altro non fanno che ingannare il mondo, quando dichiarano una cosa sola due uomini o due donne. Nessuno ha il potere sulla terra di unire ciò che Dio non unisce. Né due uomini né due donne diventeranno mai una sola carne, un solito alito di vita. Il mai è eterno.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 10,2-16**

**Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall’inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un’altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.**

**Tutti devono farsi bambini e accogliere il regno di Dio. Altrimenti nessuno entrerà in esso. Ma cosa significa accogliere il regno di Dio come un bambino? Significa una cosa sola: accoglierlo come un dono, come un purissimo dono. Significa anche accoglierlo con gratitudine, piena libertà, semplicità, purezza interiore ed esteriore. Il regno di Dio va accolto come il bambino accoglie ogni cosa buona che il padre gli da: con gioia, esultanza, riconoscenza, benevolenza, grande amore. Il regno di Dio è il dono più bello, più caro, più prezioso, più duraturo. È il dono che colma e appaga ogni desiderio. Esso va accolto con il cuore pieno di incanto e di stupore, di meraviglia e di estasi, tenendo i nostri pensieri lontano, assai lontano, al fine di lasciare al cuore tutto il tempo per gioire e contemplare la grande opera di Dio. Si può andare a Cristo solo se si diventa piccoli, bambini, senza ragione, senza umana intelligenza e senza quella scaltrezza che viene dal peccato e dal cuore indurito.**

**Il bambino cresce e si alimenta di un solo nutrimento: dell’amore più puro e più santo. Gesù insegna al mondo intero che c’è un solo modo per far crescere sani e santi i bambini: nutrendoli di solo amore. Non però di un amore viziato, contorto, peccaminoso, bugiardo, falso, bensì di amore vero, puro, santo, forte, sano, casto, delicato. Oggi, l’epoca dell’odio tra l’uomo e la donna nell’istituto del matrimonio; oggi, l’epoca della grande assenza dell’uomo e della donna nella vita dei loro bambini, assistiamo alla non crescita vera e santa dei bambini. La loro è una crescita avvelenata dall’odio, dal vizio, dall’assenza, dalla separazione, dal distacco affettivo. I bambini crescono a seconda del nutrimento che viene loro offerto. Chi li nutre dall’osservanza della Legge del Signore ha un frutto ben diverso da chi li nutre dall’abisso dei suoi peccati. Se vogliamo che i bambini e i giovani cambino, dobbiamo cambiare loro il nutrimento. Gesù oggi ci dice qual è il vero nutrimento: l’amore puro e santo che discende da Lui, dal suo cuore. La benedizione di Gesù, oltre che manifestazione del suo grande cuore pieno di amore, è anche segno della grazia di Dio che fa bene ogni cosa. Dio fa bene ciò che dice bene. I bambini fin da subito, fin dalla culla bisogna avvicinarli a Gesù. Essi devono crescere fin dal primo istante della loro vita nella grazia e nella benedizione del Cielo. Anche i sacramenti è giusto che li ricevano fin da piccoli. La grazia deve essere fin da subito il loro nutrimento dell’anima. Dare altri fini pastorali all’amministrazione dei sacramenti è cosa contraria alla Legge della grazia. Alcune decisioni pastorali di certo non aiutano la crescita sana e santa del bambino. Di queste decisioni ne prendiamo molte. Sono errate tutte quelle decisioni o che allontanano dalla vera crescita, o che la rallentano fino a farla morire del tutto. Ma possono uomini non sorretti e non guidati dallo Spirito del Signore decidere il bene secondo la verità dello Spirito di Dio, se Questi non muove il loro cuore e non illumina la loro mente? Le decisioni sante vengono prese nella santità, quelle giuste nella più grande giustizia, quelle vere nella verità del cuore e della mente. Gesù oggi prende una decisione vera, giusta e santa perché il suo cuore e la sua mente sono veri, giusti, santi, perennemente mossi dallo Spirito di Dio. Gli apostoli invece prendono una decisione pastoralmente errata perché mente e cuore sono guidati e sorretti da pensieri della terra. La Madre di Dio ci aiuti per decisione giuste e sante.**